

CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

FAQ – Domande ricorrenti

1) Domanda

Non riesco a trovare nell'elenco dei comuni assegnatari (allegato al decreto 14 maggio 2019 n. 15333 denominato "ALLEGATI-1-25-dd1 4maggio2019.pdf") il Comune "*nome del Comune*".
Come posso procedere?

Risposta

Tutti i Comuni sono beneficiari della misura. Ad ogni modo, si consiglia l'utilizzo dello strumento di ricerca "TROVA" (Ctrl+F) con il quale è possibile individuare nelle 199 pagine del file allegato "ALLEGATI-1-25-dd14maggio2019.pdf" il "*nome del Comune*".

2) Domanda

Gli interventi cosiddetti di "*Manutenzione Ordinaria*" (quali ad esempio, i lavori di rifacimento del manto usurato stradale, le ritinteggiature murarie ecc.) rientrano tra gli interventi ammissibili al contributo?

Risposta

No, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili. Sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento e messa in sicurezza di infrastrutture e patrimonio anche per favorire la mobilità sostenibile, di introduzione di elementi innovativi (ad es. asfalti ad alto assorbimento polveri o catarifrangenti, vernici orizzontali e verticali speciali per la rifrazione solare, ecc.)

3) Domanda

I lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale possono essere oggetto del contributo?

Risposta

Sì, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, i lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale, possono essere oggetto del contributo, purché si tratti esclusivamente di straordinaria manutenzione.

4) Domanda

Un intervento/impianto realizzato, già oggetto di finanziamento, programmato nel bilancio di previsione anno 2019, può beneficiare del contributo?

Risposta

Secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, può beneficiare del contributo solo se l'intervento/impianto è aggiuntivo.

5) Domanda

Possono essere oggetto di contributo interventi relativi alla pubblica illuminazione?

Risposta

Sì, le opere proposte possono essere oggetto di contributo, purché l'intervento sia volto all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, come stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettere a) del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.

6) Domanda

E' ammessa a contributo l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica con apparecchio Illuminante a tecnologia led?

Risposta

Sì, tale intervento risulta ammissibile al contributo, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettere a) del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34. In tal senso anche l'estensione dell'impianto esistente è ammesso a contributo purché con tecnologie efficienti ed innovative.

7) Domanda

Possono essere oggetto di contributo impianti di illuminazione (es. campo sportivo o altre aree e luoghi)?

Risposta

Sì, purché l'intervento sia un'opera pubblica e ricadente nell'ambito delle aree pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.

8) Domanda

Possono essere assunti impegni di spesa in relazione agli interventi da finanziare con i contributi di cui al decreto-legge 30 aprile 2019, n.34?

Risposta

Sì, purché, come stabilito dall'articolo 30, comma 4, lettere b) del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, siano aggiuntivi rispetto a quelli già programmati nel bilancio per l'esercizio 2019.

9) Domanda

Il contributo a fondo perduto di cui all'art.30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, è utilizzabile anche come eventuale secondo lotto di intervento già finanziato con altro provvedimento.

Risposta

Sì, il secondo lotto può essere oggetto di contributo, purché non sia stato già programmato nel bilancio di previsione 2019 e finanziato.

10) Domanda

Si richiede se i contributi siano già stati assegnati in via definitiva, e, pertanto, se sia già possibile addivenire alla variazione di bilancio e stabilirne la destinazione, con conseguente avvio delle procedure di affidamento degli incarichi di progettazione e successivo affidamento lavori.

Risposta

Le risorse sono state assegnate con Decreto Direttoriale del 14 maggio 2019, n. 15333 e, pertanto, il Comune potrà, una volta definita la finalità del contributo assegnato, procedere alla variazione in bilancio per l'esercizio 2019 e all'avvio delle procedure di affidamento degli incarichi di progettazione e al successivo affidamento dei lavori (entro il termine del 31 ottobre, pena la decadenza del contributo).

11) Domanda

Tra i progetti che possono essere finanziati rientra la messa in sicurezza dei parapetti delle mura storiche cittadine attraverso la realizzazione di un parapetto in ferro?

Risposta

Sì, le opere proposte possono essere oggetto di contributo, purché, come stabilito dall'articolo 30, comma 4, lettere b) del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, rientrino nel patrimonio comunale.

12) Domanda

Avendo questo Comune già realizzato impianti fotovoltaici su strutture pubbliche che, però, in mancanza di un efficiente sistema di accumulo, non consentono di raggiungere lo sperato grado di autonomia energetica, si chiede se, nei limiti di spesa riconosciuti, è possibile predisporre intervento per la realizzazione di un sistema di accumulo ad impianto esistente da 20 kWp?

Risposta

Sì, purché non si tratti di mera fornitura, in quanto l'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, ha destinato il contributo alle sole opere pubbliche.

13) Domanda

E' possibile la cumulabilità del contributo oggetto del presente D.L. 34/2019 con gli incentivi derivanti dal Conto Termico 2.0?

Risposta

Il contributo di cui all'articolo 30 del *DL Crescita* può essere cumulato con il "conto termico", alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del decreto direttoriale.

14) Domanda

Possono essere oggetto di contributo interventi il cui costo complessivo sia superiore all'importo concesso?

Risposta

Si, possono essere oggetto di contributo, purché la quota eccedente resti a carico del Comune beneficiario.

15) Domanda

Possono essere oggetto di contributo le sole prestazioni tecniche di seguito elencate?

- Classificazione sismica;
- Classificazione/attestazione energetica;
- Diagnosi energetica dell'edificio o analisi di consistenza dell'impianto di pubblica illuminazione.

Risposta

Tali prestazioni tecniche possono essere oggetto di contributo, solo se esclusivamente pertinenti agli interventi da realizzare ed inseriti nel quadro economico complessivo di un intervento finanziabile ai sensi della normativa in esame.

16) Domanda

Il contributo può essere devoluto anche per studi di vulnerabilità sismica su edifici pubblici di proprietà pubblica?

Risposta FAQ

Possono essere oggetto di contributo, purché siano pertinenti agli interventi proposti ed inseriti nel quadro economico complessivo di un intervento finanziabile ai sensi della normativa in esame.

17) Domanda

E' possibile imputare al contributo per l'efficientamento energetico e lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 30, comma 1, del decreto-legge 34/2019 (c.d. Decreto Crescita) le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza...) e l'iva relative agli interventi di efficientamento energetico?

Risposta

Tali spese sono ammissibili al contributo, purché attinenti all'opera proposta ed inseriti nel quadro economico complessivo di un intervento finanziabile ai sensi della normativa in esame. Anche l'IVA è ammissibile, purché risulti un costo a carico dell'Amministrazione.

18) Domanda

L'edificio dove fare l'intervento di efficientamento energetico deve possedere la diagnosi energetica? Se sì, va redatta da "ege" (esperto gestione energia) o basta il dirigente del comune iscritto all'albo degli ingegneri o architetti o geometra?

Risposta

La diagnosi energetica redatta dall'ege, eventualmente propedeutica alla realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico, non è contemplata tra i requisiti previsti dall'art. 30 del *DL Crescita*.

19) Domanda

Possono essere oggetto di contributo interventi relativi all'installazione di apparecchiature per il monitoraggio, telecontrollo e regolazione delle centrali energetiche (elettriche e termiche) degli edifici pubblici?

Risposta

Sì, le opere proposte, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, possono essere oggetto di contributo.

20) Domanda

E' possibile utilizzare il contributo per un intervento di somma urgenza da avviare per la rimozione di tutti i controsoffitti della sede municipale a seguito di intervenuto danneggiamento degli stessi?

E' possibile procedere alla rimozione di tutti i controsoffitti della sede municipale, facenti parte del patrimonio storico del Comune, in quanto risultano essere potenzialmente pericolanti per il cedimento e degrado della struttura di sostegno di tale controsoffitto?

Risposta

Sì, le opere proposte, possono essere oggetto di contributo, purché l'intervento sia finalizzato alla relativa messa in sicurezza, come stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettere a) del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, fermo restando il rispetto degli eventuali vincoli posti sul bene oggetto dell'intervento.

21) Domanda

a) Gli interventi elencati:

- Sostituzione di caldaie con maggiore efficienza;
- Relamping interno;
- Installazione di impianti fotovoltaici o di altra fonte rinnovabile purché a servizio dell'edificio o ad uso pubblico;
- Pompe di calore;
- Sistemi cogenerativi e trigenerativi;
- Gruppi frigo più efficienti di quelli installati.

Possono essere oggetto di contributo?

Inoltre:

- b) Il progetto da presentare per l'efficiamento deve mettere in evidenza il risparmio conseguito con l'efficiamento progettato?
- c) Per documentazione che attesta l'inizio lavori si intende l'inizio lavori dato dal Direttore dei Lavori?

Risposta

a) Sì, gli interventi elencati possono essere oggetto di contributo, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettera a), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

b) Non è un requisito contemplato tra quelli previsti dall'art. 30 del *DL Crescita*.

- c) La data di inizio/avvio si intende come la data di inizio dell'esecuzione dei lavori, coincidente con la data di aggiudicazione definitiva del contratto così come stabilito all'art. 3 comma 2 lettera c) del decreto direttoriale.

22) Domanda

Tra le misure di "sviluppo territoriale sostenibile, tra cui mobilità sostenibile" rientra anche la fattispecie nella quale il Comune predisponga una nuova fermata autobus in base ad un nuovo progetto di investimento?

Risposta

Sì, l'opera proposta può essere oggetto di contributo, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

23) Domanda

Rientrano tra gli interventi di efficientamento energetico il collocamento di "stazioni di ricarica elettrica per veicoli elettrici, tipo "hypercharger"?

Risposta

Sì, tali interventi rientrano tra quelli previsti in materia di mobilità sostenibile, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

24) Domanda

Tra gli interventi di *"sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile"* può rientrare anche un intervento di realizzazione della Casetta dell'Acqua che garantirebbe una buona riduzione di consumo e gestione delle bottiglie di plastica?

Risposta

Sì, purché si tratti di un intervento che ricada nell'ambito del patrimonio comunale, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e purché rappresenti un servizio comunale a beneficio dei cittadini.

25) Domanda

Tra gli interventi riguardanti lo sviluppo territoriale sostenibile – adeguamento e messa in sicurezza di edifici comunali (es. scuole) (comma 3 lett. b) è previsto l'adeguamento alle disposizioni della normativa antincendio delle scuole comunali?

Risposta

Sì, tale intervento rientra tra quelli previsti in materia di sviluppo territoriale sostenibile, secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 3, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

26) Domanda

E' possibile utilizzare le risorse assegnate per la fornitura di un bus a tecnologia ibrida da adibire a corriera per il trasporto urbano?

Risposta

No, le mere forniture non sono ammesse. Gli interventi devono riguardare esclusivamente opere pubbliche.

27) Domanda

E 'finanziabile un intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso ad aree comunali?

Risposta

Sì, tale intervento rientra tra quelli previsti dalla normativa, secondo quanto stabilito dall'articolo 30, comma 3, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

28) Domanda

L'importo riconosciuto a ciascun Comune è comprensivo di IVA, dato che per l'amministrazione l'IVA è un costo?

Risposta

Sì, il contributo è onnicomprensivo anche dell'IVA.

29) Domanda

Realizzando un intervento non previsto a bilancio si deve sempre procedere ad una variazione del piano triennale dei lavori pubblici?

Risposta

L'art.21 del codice degli appalti (D.LGS.50/2016 E S.M.I.) dispone che il programma triennale dei lavori pubblici (comma 3) ed il programma biennale di forniture e servizi (comma 6), oltre ai loro aggiornamenti annuali, contengono rispettivamente i lavori di importo stimato pari o superiore a 100mila € e gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 40mila €. L'inserimento di opere e servizi/forniture di importi inferiori è facoltà del Comune.

Se l'importo dell'opera da realizzare con il contributo di cui all'art. 30 del DL 34/2019 è superiore a 100mila euro, l'intervento da realizzare non deve essere già contenuto nell'annualità 2019 del programma triennale 2019-2021. Pertanto, in tal caso, occorre una variazione al programma triennale.

In entrambi i casi è comunque necessaria una variazione al bilancio 2019/2021.

30) Domanda

In assenza di progettazione esecutiva è possibile realizzare un intervento di manutenzione straordinaria?

Risposta

La legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” - c.d. decreto “Sblocca Cantieri” prevede una disciplina semplificata transitoria fino al 31 dicembre 2020, per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzata a consentirne l’affidamento sulla base del progetto definitivo e l’esecuzione, a prescindere dall’avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, compreso il Quadro Tecnico Economico.

Ciò a condizione che si provveda alla progettazione dell’intervento di manutenzione straordinaria e che tale progettazione sia inserita nel quadro economico complessivo di un intervento finanziabile ai sensi dell’art. 30, decreto legge n. 34/2019.

Inoltre, poiché il comma 5 dell’art. 30, decreto legge n. 34/2019 prescrive che il comune beneficiario è tenuto ad iniziare l’esecuzione dei lavori entro il 31 ottobre 2019, si rimettono all’Ente le opportune valutazioni necessarie per assicurare il rispetto del citato termine perentorio, tenuto anche conto del fatto che il mancato rispetto del termine determina la revoca del contributo.

31) Domanda

In caso di contributo pari a 130 mila euro da destinare interamente alla copertura del costo dell’opera, è possibile avvalersi della procedura negoziata?

Risposta

La legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” - c.d. decreto “Sblocca Cantieri” ha rivisto le soglie di rilevanza comunitaria e prevede per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all’art. 35 per le forniture e i servizi, l’affidamento diretto, previa valutazione di tre preventivi ove esistenti per i lavori, e, per i servizi e forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Nel caso in cui, invece, l’importo complessivo dell’opera da realizzare preveda un quadro economico superiore a 150 mila euro (a seguito di una compartecipazione del comune di 21 mila euro per esempio) ed inferiore a 350 mila euro, è possibile ricorrere alla procedura negoziata di cui all’articolo 63 del codice degli appalti previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati (norma modificata anche questa dal dl 34 del 2019).